Anno VIII - N. 2799 | Trieste, Sabato 7 Settembre 1889 (Edizione del mattino) | Anno VIII - N. 2799

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2;** arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

Telegrammi del „Piccolo"

In vista delle elezioni. PARIGI 6. (*C. B.*) In una circolare ai vescovi per l'approssimarsi delle elezioni, il ministro della giustizia ricorda loro che al clero nello esercizio delle sue funzioni spirituali è proibito manifestare preferenze politiche. Il governo procederà con rigore contro quei sacerdoti che trasgredissero i limiti di quel contegno la cui osservanza, dopo il concordato, fu imposta sotto tutti i governi.

PARIGI 6. (*C. B.*) A quanto annunciano i giornali, il governo non risponderà alla lettera di Boulanger. — Continua la inchiesta sul fatto d'infedeltà riservato dall'Alta Corte nel processo Boulanger.

PARIGI 6. (*n. p.*) Oltre alla circolare ai prelati, il ministro della giustizia Thevenet diresse pure una circolare ai procuratori della republica, invitandoli a reprimere i delitti del clero.

I croati all'opera. LUBIANA 6. (*n.p.*) Trovasi qui il deputato croato Bianchini che ha delle conferenze con i capi sloveni per ottenere la loro adesione all' ideato «Club degli slavi meridionali» al Consiglio dell'impero. Il Bianchini si reca poi a Vienna. Alla costituzione del «Club degli slavi meridionali» si collega la publicazione d'una rivista slavo meridionale che uscirà a Vienna.

Natalia. BELGRADO 6. (*n. p.*) Natalia verrà positivamente a Belgrado alla metà del mese ed abiterà come persona privata presso la signora Vucetics, madre di una sua ex damigella di Corte. Quanto al convegno con il figlio non si è presa ancora alcuna disposizione.

Per il battesimo di Umberto Maria. — BRUSSELLES 6. (*n. p.*) Vittorio Napoleone è partito per Torino per assistervi alla cerimonia del battesimo del figlio del duca d'Aosta. A Torino si incontrerà con suo padre, il principe Girolamo.

TORINO 6. (*n. p.*) Il principe Vittorio Napoleone è arrivato e discese all'albergo *Europa*. La regina parte da Monza stasera per Torino. Il duca di Braganza è giunto con un'ora e mezzo di ritardo e fu ricevuto alla stazione dal principe Amedeo, dal duca delle Puglie, dal generale Pasi a nome del re, dalle autorità e da moltissimi cittadini. Il duca, accompagnato dal generale Pasi, si recò in vettura di corte al palazzo reale. La cerimonia del battesimo del figlio del duca d'Aosta, è fissata per domani alle 3 pomeridiane

La squadra italiana. NAPOLI 6. (*n. p.*) E' arrivata la squadra; è composta dalle navi: *Italia, Duilio, Etna, Goito* e *Vesuvio*.

I tremendi fasti della dinamite. - 126 morti. - Innumerevoli feriti. ANVERSA 6. (*C.B.*) Una terribile esplosione di dinamite avvenne nella fabrica di petrolio presso il porto. Sonvi molti feriti, specialmente donne e fanciulli. Delle schegge caddero in diversi punti della città, presso il porto e perfino alla Borsa, proprio in quel momento affollata, così che ne nacque panico. un angolo d'edifizio crollò, molte vetrate andarono in frantumi ed i tetti furono danneggiati.

ANVERSA 6. (*C. B.*) L'esplosione avvenne nel magazzino della polvere da cartucce. I 126 fra operai e operaie occupati nella fabrica rimasero morti tutti. In seguito all'esplosione prese fuoco l'*hangar* per il petrolio russo ed altri *hangars* minacciano pure di incendiarsi. Furono presi solleciti provedimenti di soccorso. Le autorità, la polizia e la guarnigione comparvero sul luogo dell'incendio. Sacerdoti e monache curano i numerosissimi feriti. L'incendio va prendendo sempre maggiori dimensioni.

ANVERSA 6. (*n. p.*) I cadaveri delle vittime vengono trasportati in masse nella camera mortuaria.

Gl'italiani in Francia. ROMA 6. (*n.p.*) Telegrafano alla *Riforma* da Parigi che il ministro Spuller dichiarò al consigliere reggente l'ambasciata italiana a Parigi, Ressmann, che il governo francese non tollererà che per le vie si abbiano ad emettere delle grida ostili contro chicchessia, o che potessero sonare offesa ad un governo straniero. Disse pure che si approvarono gli arresti dei pochi autori di simili grida. Spuller ha poi informato Ressmann che il prefetto del Rodano espresse per iscritto al console generale di Italia il suo rammarico per le assurde imputazioni fatte ed accolte dai giornali contro la colonia italiana accusata di spionaggio con flagrante abuso d'ospitalità. Espresse inoltre i suoi sentimenti di stima e fiducia per il console e per la colonia.

La Serbia e le sue ferrovie. BELGRADO 6. (*n. p.*) Il ministro delle finanze Vuics è partito per Parigi per l'ordinamento finanziario delle questioni delle ferrovie serbe e, si pretende, anche per concludere un prestito con il «Comptoir d'Escompte».

Gli scioperi inglesi. LONDRA 6. (*C.B.*) Il Lord Mayor invitò il cardinale Manning, il vescovo anglicano e i capi dello sciopero Burn e Tillot a discutere sui mezzi atti a far cessare lo sciopero.

Alle manovre galiziane. KRAKOVIEC 6 (*C. B.*) L' imperatore lasciò Pawlosiow alle 6.15, assistette alle manovre presso Dunkowice e partì poi a questa volta. Strada facendo il monarca fu accolto entusiasticamente a Gnojnica e salutato dal capitano distrettuale Luski con un' allocuzione altamente patriotica. Davanti al palazzo Lubienski dove risiede l'imperatore, un bambino del conte Lubienski salutò il monarca con una poesia dandogli il benvenuto. Ieri giunsero gli arciduchi Alberto e Guglielmo

Le manovre francesi alla frontiera italiana. ROMA 6. (*n.p.*) Le manovre che si faranno presso la frontiera italiana sono conformi al piano già stabilito fino dallo aprile ed allora partecipato all'ambasciata italiana.

Alle manovre tedesche. BERLINO 6. (*C. B.*) Alle manovre imperiali di Hannover assisteranno i plenipotenziari militari d'Austria-Ungheria, d'Italia, di Francia, di Russia e del Giappone, più, con parecchi principi tedeschi, il granduca ereditario di Russia con il tenente generale Mussin-Puschkin e il maggior generale Friedriks, il principe Carlo di Svezia e il principe Balduino di Fiandra. Alle manovre sarà invitato ad assistere anche Krupp.

Per la Dobrugia BUCAREST 6. (*C.B.*) In seguito ad una visita nella Dobrugia, Catargiu inviò al Consiglio de' ministri una relazione, nella quale espone i difetti di quell' amministrazione locale, il cattivo stato delle strade, la necessità di una gendarmeria speciale, l'urgenza d'una revisione del catasto, di riforme nella viticoltura, nella piscicultura e nella silvicultura, infine d' un miglioramento del porto di Costanza e della costruzione d' un ponte sul Danubio. Il Consiglio de' ministri nominò una commissione speciale incaricata di presentare proposte per l'opera riformatrice nella Dobrugia.

La Porta di Ferro. ORSOVA 6. (*C.B.*) Da una tribuna all'uopo addobbata il ministro Baross sparò il primo colpo di mina, con il quale venne inaugurata la effettiva regolazione della Porta di Ferro.

Principe malato. PARIGI 6. (*C. B.*) Il principe di Monaco è caduto gravemente ammalato a Chateau Marchais.

RECENTISSIME.

Mitologia rediviva. UPSALA 5. Ieri in onore dei membri del Congresso orientalista, ebbe luogo una fantastica festa mitologica a Gamla e Upsala. Furono visitati i tumoli di Odino, Thor e Freja (divinità scandinave). Parlarono applauditi i professori Landberg, Max Müller e il rettore della Università. Si offrì da bere ai congressisti l'idromele degli Dei. Dopo ebbe luogo una visita alla moderna Upsala, dove i congressisti ebbero una accoglienza festosa dalle autorità, dagli studenti e dalla popolazione.

Colonizzazioni africane. ROMA 6. La presa dell'Asmara ha ridestato le idee di colonizzazione Al ministero sono pervenuti varii progetti più o meno concreti. Il governo dal canto suo studia mezzi di colonizzazione sotto la propria direzione, così da imprimere all'impresa uno spiccato carattere nazionale da garantirne il successo. Gli studi sembrano giunti a maturità, onde i particolari non tarderanno ad essere conosciuti.

Tornano i dervisci. PARIGI 5. Un dispaccio da Londra al *Soleil* parla di una vittoria che i dervisci avrebbero riportato dinanzi a Suakim, che essi minacciano di investire.

Il cuore di Maconnen. SCHIO 3. Il principe Maconnen, al momento della partenza da Schio, fu regalato dal senatore Rossi e da suo figlio, cav. Giovanni, di diverse tende da campo, fabricate in questo grandioso opificio centrale. S. A. non voleva accettarle, dicendo che già troppo ebbe in cortesia, ma poi si arrese alle istanze dei sullodati signori, manifestando il suo vivo gradimento. Egli poi disse che non vorrà partire dalla bella e gentile Italia se non avrà una seconda volta ossequiato e ringraziato S. M. Umberto.

Suicidio misterioso. PARIGI 5. Il sarto Leonardi Zamo, che faceva parte della Delegazione dei venti operai inviati all' Esposizione dalla Camera di commercio di Piacenza, si ferì giorni sono nella sua camera con undici colpi di coltello. Interrogato, rispose che lo indussero motivi gravi che non poteva palesare. Condotto all' ospedale di Saint Louis, morì ieri.

Il figlio della Sand. PARIGI 5. Maurizio Sand, figlio di « Giorgio Sand », è morto.

Inondazioni. LONDRA 5. Da New-York si segnalano grandi inondazioni nel Messico. I danni sarebbero molto gravi. Le comunicazioni sono interrotte in vari punti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 5.34 tram. 6.23 Oggi: Regina — Domani: N. di Maria V. — Term. C. ore 7 ant. 17.9 2 pom. 25.8 — Alt. bar. 759.0 Alta marea 8.35 ant., 8.0 pom. — Bassa marea 2.2 antim. 2.10 pom.

L' oftalmia granulosa nelle scuole. In seguito al decreto della Luogotenenza in data 7 agosto p. p. concernente i provedimenti da prendersi per impedire anche nel corso del p. v. anno scolastico 1889 90 la diffusione dell'oftalmia granulosa nelle scuole (publiche e private), il magistrato civico trova di disporre quanto segue:

1. Gli allievi che nel decorso anno scolastico erano affetti da oftalmia granulosa dovranno, all'atto del loro ripresentarsi in iscuola, esibire un certificato, redatto da un medico di loro scelta, onde risulti in modo del tutto preciso lo stato attuale della loro affezione. Soltanto ove si tratti di casi che vengano dichiarati leggeri e tali da non presentare pericolo di contagio, sì fatti allievi saranno ammessi alla frequentazione della scuola coll'osservanza delle debite cautele e verso l' obligo di esibire ogni mese un certificato medico in prova che essi sono in cura e che il male non si è aggravato per modo da offrire un pericolo per i compagni. Quegli allievi all'incontro che presentano forme spiegate di oftalmia granulosa, non devono essere ammessi alla scuola, e rispettivamente devono esserne allontanati, fino a che non esibiscano un certificato medico che li dichiari migliorati a segno di essere innocui per i condiscepoli.

2. Ogni fanciullo che si presenta questo anno per la prima volta alla scuola dovrà esibire un certificato, esteso pure da un medico qualunque, onde risulti se, o meno, desso sia affetto da oftalmia granulosa. — Essendone affetto, vale quanto è stabilito al punto primo.

3. Gli allievi provenienti da altra scuola publica potranno, senza esibire un certificato medico, essere ammessi alla frequentazione, ove presentino una dichiarazione della Dirigenza (Direzione) di quella scuola, in prova che nel decorso anno scolastico erano immuni da oftalmia granulosa.

Sequestri di stampati italiani. L' i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale Giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell' i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire gli stampati: Il *Resto del Carlino* 6 agosto, *Fieramosca* 6—7 agosto e *Il Corriere della Venesia* 9 agosto a. c. gli estremi del crimine di offesa ai membri della casa imperiale; e vietava perciò l'ulteriore diffusione di detti stampati.

Corse di beneficenza. Per cura del Veloce-Club Triestino avranno luogo alla fine del corr. mese, sul fondo Buchler a Roiano, delle Corse di Velocipedi a totale vantaggio della Unione Filantropica *La Previdenza*.

Corse di cavalli. Come già annunciato, domani alle ore 4 e mezzo pom. avranno luogo nell'ippodromo di Roiano delle nuove corse di cavalli e precisamente: tre corse a pariglia; una corsa di biroccini (corsa di consolazione) e tre corse di fiaccheri.

Il programma delle corse sarà vendibile al bigoncio. Per queste corse il prezzo di d'ingresso per i terzi posti fu ridotto a soldi venti.

A proposito di riforme nella istruzione ginnastica. Da persona competentissima in argomento, riceviamo questa lettera:

La riforma nell' istruzione della ginnastica, a cui accenna il vostro articolo di oggi, forma da alcuni anni oggetto di studi e di proposte nel campo degli intenditori.

Certamente la ginnastica superiore agli attrezzi, se non tende addirittura a fare degli acrobati, non è di grande utilità pratica, ma d'altra parte è un fatto che l'abolizione totale della ginnastica preparatoria o dello sviluppo, sostituendovi *puramente* la ginnastica degli antichi greci, sarebbe una riforma un po' troppo radicale.

Anche volendo limitare la ginnastica, secondo il sistema degli elleni, alla lotta, al salto, al getto del sasso e ad altri esercizi che non abbisognano punto di attrezzi, converrebbe prima educare le membra dei giovani a queste fatiche, cercando di sviluppare gradatamente le loro forze, di rinvigorire i loro muscoli. — Purtroppo sarebbe farsi una vana ed inutile illusione il porsi in capo l'idea che le generazioni attuali siano della stessa portata, in fatto di forza muscolare, di quella degli antichi greci.

Ricordo che in un numero del *Palladio* uscito circa tre anni sono, in un articolo riflettente appunto l'idea di questa riforma (che, ripeto, come idea di massima generale è eccellente e di cui si era fatto caldo propugnatore, fra altri competentissimi, anche [illegible] nostro Costantino Reyer) — si osservava giustamente che la ginnastica pratica degli antichi trovava l'uomo già bene preparato, bene sviluppato ed atto a sostenerne le fatiche, appunto perchè di costituzione fisica enormemente più gagliarda, più resistente, meno effeminata che non sia quella dell' attuale generazione. Lo stesso regime di vita, gli usi, i costumi, le occupazioni stesse d' allora contribuivano a facilitare la ginnastica greca e romana. Diversa quindi dev' essere oggi la ginnastica; indispensabile la ginnastica preparatoria, *ricostituente*.

Sino dal 1863 il dott. Ottone de Jäger, di Stoccarda, incominciò ad introdurre nelle scuole ginniche del Würtenberg il suo sistema d' abolizione: via attrezzi, via parallele; ma a poco a poco la riforma, pur conservando le proprie basi generali teoretiche, dovette farsi meno radicale, entrare nel campo della conciliazione, della transazione, istituendo man mano anche gli attrezzi fissi tanto che oggi nella palestra di Stoccarda vi sono persino le *parallele sospese*.

Fra le innovazioni del dott Jäger non vi sono che i famosi bastoni, i quali raggiunsero una grande rinomanza e attecchirono dappertutto, persino in America.

Ad ogni modo, come avete detto anche voi, l'idea fondamentale dell' esperimento fatto recentemente dal sig. Bertet, in Arona, sembra anche a me giusta e razionale, e purchè nè dalla parte degli oppositori nè da quella degli innovatori ci si metta troppo assolutismo, ritengo che la progettata riforma in linea generale potrà e dovrà approdare a favorevoli risultati.

Società degli agenti in manifatture. Il Congresso generale della Società degli agenti in manifatture, andato deserto domenica scorsa, per difetto del numero legale degl'intervenuti, avrà luogo domani alle 4 pom. nella sala della Società Operaia (Piazza Nuova) coll' ordine del giorno già publicato.

La banda cittadina, favorita da una splendida serata ed onorata da una folla elegante e, se è possibile, ancor più numerosa del consueto, svolse iersera un ricchissimo programma, eseguendo ottimamente gran parte dei pezzi musicali, tanto che della migliore esecuzione guadagnò pure la *March of bersaglieri*, guastata la prima volta dal rintronare accanito della gran cassa. Meno bene fu eseguito il duetto dell'*Attila*, i cui tempi vennero qui allargati, là affrettati oltremisura.

Con quello di ieri la banda cittadina ha chiuso la serie dei suoi concerti in piazza Grande. Il suo contingente si dividerà in drappelli che soneranno nei teatri, per riunirsi nella prossima primavera, forse in maggior numero.

Un apprendista falegname premiato. Per disposizione del defunto sig. Davide Coen-Ara, ogni anno nel giorno ottavo della luna di Ellel secondo l' Era ebraica, i frutti di una obligazione di Rendita Austriaca da f. 2000 in effettivo vengono devoluti al più distinto e meritevole fra i ricoverati delle Sale di lavoro per fanciulli abbandonati.

L' altro giorno ebbe luogo la assegnazione di questo premio, al quale venne prescelto quest' anno il giovanetto Attilio Liberali, d'anni 18, apprendista falegname. Questo giovanetto ch' è orfano di padre e di madre, era entrato nelle sale di Lavoro 2 anni sono con cattivi precedenti, chè poco bene si sperava di lui; ma in seguito con l' amore intenso al lavoro, con l'operosità indefessa, con la affettuosa bontà del cuore seppe, con la fermezza del buon volere, accudire con tanto zelo al proprio lavoro da meritarsi il premio che gli venne assegnato da quella Direzione.

Il Liberali, a quanto rileviamo, trovò poi stabile occupazione quale apprendista presso il lavoratorio dei falegnami signori Burri e Comp. a condizioni abbastanza vantaggiose.

Gite di piacere. Domani, tempo permettendo, avrà luogo l'ultima gita della stagione per Salvore, toccando Pirano sì nell'andata che nel ritorno, a bordo del piroscafo *Aida*. Partenza da Trieste alle 3 1/4. Ritorno da Salvore alle 8 pom., da Pirano alle 8 3/4.

Alla volta d'Isola moverà alle 3 1/4 il piroscafo *Adriana*. A questa gita prenderà parte il Coro cittadino diretto dal m. Sedif. Ritorno da Isola alle ore 8 pom.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Imperatrix* partì al 5 corr. da Bombay per Trieste.

Grammatica italiana per i tedeschi. Il signor cav. Virgilio Rupnik ci ha mandato l'ultima parte della sua utilissima grammatica italiana ad uso dei tedeschi — lavoro che ha costato all'autore quasi dieci anni di fatiche, e che è indubiamente compilato con molto amore e grande pazienza, e si basa su un metodo che riteniamo praticissimo perchè fondamento principale ne è il principio di insegnare ai tedeschi a *pensare* in italiano, risparmiandosi così lo sforzo mentale del tradurre.

Il libro del signor Rupnik è degno di essere raccomandato, e ci sembra potrebbe con profitto essere introdotto nelle scuole frequentate dai ragazzi della colonia tedesca.

Un congresso contro la vaccinazione. A Parigi, nella sala della *Eremitage* un forte partito di anti-vaccinatori si è riunito a Congresso sotto la presidenza di un medico belga, il dottor Jussieu.

In un lungo discorso d'apertura, il presidente ha sviluppato le idee ch' egli professa in fatto di vaccinazione.

«Io sono nemico d' ogni vaccinazione, disse press' a poco il dott. Boens. Il vaiuolo è lungi dall' essere così micidiale come lo si vuol far credere.

«Per isfuggire alle traccie vaiuolose, basta preservarsi contro una luce troppo forte. Io esigo dai vaiuolosi che mi accade di dover curare che facciano uso di sole can-

---

SIGNORE RICCHE

Romanzo Berlinese di PAOLO LINDAU

(Riservati tutti diritti) 47)

Arrivò Strelitz, che era stato all'Opera. Andava tutto in fiamme e sull' esito della prova poteva parlare molto più liberamente di quanto avrebbe potuto farlo il compositore, troppo interessato.

— E' veramente un' opera seria, notevole, splendida, con bellezze sorprendenti, abbaglianti! — esclamò con sincera ammirazione. — Aggiunga domani il fondo del publico e vedrà che effettone! In verità, da anni non ho mai provato tanta gioia quanta oggi. Il nostro amico Nortstetten non sa punto quanto egli valga!

Lolo non l'interrompeva. I suoi occhi raggiavano. Se egli avesse continuato a parlare, se le avesse ripetuto un' altra volta, sempre, la stessa cosa. Non lo avrebbe mai sentito abbastanza! Strelitz era davvero un buon amico, un camerata immune d'invidia!

— Peccato — disse il giornalista — che non possiamo passare la serata col compositore? Mi sarei riscaldato volontieri al sole del suo trionfo. Il conte Pracks avrebbe potuto fare a meno d'invitare il nostro amico!

— Ma non sia tanto egoista! Prenda esempio da me. Io tengo in gran conto il dottore Nortstetten e ci sono pochi al mondo che godranno tanto del suo successo quanto me. Eppure non deploro minimamente che dopo la rappresentazione non potremmo stare insieme. Sono invece contentissima che egli la stessa sera raccolga i frutti della sua vittoria nella più splendida società che si possa trovare.

Per l'appunto in una tale società di persone più o meno estranee, che hanno veduto e sentito quanto ci sia stato di meglio, che vanno a rilento col loro entusiasmo, ma sono anche libere da legami di consorteria, e possiedono una schiettezza molto più grande di quella dei più o meno interessati amici o non amici... proprio in tale società il dottore Nortstetten sentirà chiarissimamente l'impressione che avrà fatto la sua opera. E so come lei crede, l'impressione sarà buona, potrà ben andar contento dell'ambasciatore!

— La sua natura è molto più sublime della mia. Ella pensa soltanto al nostro amico. Io penso anche un pochino a me. Anch'io vorrei aver domani la mia parte modesta al suo successo; e se noi potessimo essere insieme, in un piccolo circolo di amici..'

— Già, se fosse possibile segliere i compagni! Ma chi sa chi ci si troverebbe mischiato!

— Ha ragione! — disse Strelitz con comica serietà — Chi sa! — Egli non aveva pensato al biondo Gustavo...

— Ebbene! — gridò egli a Giorgio che entrava in quel momento — E' cotesta la ciera di un generale alla vigilia di una vittoria decisiva?

Giorgio aveva veramente una brutta ciera. Fin dal mattino aveva ricevuto da suo padre una lettera che lo aveva turbato. Il vecchio Deecken si era aggravato; e il consigliere intimo si era domandato se la coscenza avesse potuto permettergli d' intraprendere in quel momento un viaggio di piacere a Berlino e di piantare in quello stato il vecchio, sperimentato e fedele amico. Ed aveva deciso di aspettare ancora un giorno e di far dipendere dalla risposta del medico di partire o il rimanere.

Ed era già arrivato il telegramma che diceva:

»Stato Deecken sembra medici disperato. Devo pertanto con profondo rincrescimento rinunziare viaggio. Telegrafato Wilprecht preparare Stefania. Miei sincerissimi auguri accompagnanti domani. Mandami fino ogni atto telegramma urgenza. Tuo padre.«

— I telegrammi d'urgenza glieli manderò io; lei non troverebbe modo di farli — disse Strelitz.

Lolo comprendeva pienamente il malumore di Giorgio. Sapeva quanto Giorgio aveva goduto all' idea che suo padre sarebbe stato presente. Non seppe trovare parole di conforto per lui. Ripeteva continuamente che ciò era veramente rincrescevole ma che alla fine non si trattava di una disgrazia; l'essenziale era e rimaneva che l'opera fosse piaciuta! E Strelitz che aveva promesso di organizzare davanti alla porta del teatro un servizio telegrafico di fattorini alati, avrebbe mandato ad Elberfeld bollettini trionfali.

L' intenzione era ottima, ma le parole riuscivano inefficaci. E quando i signori si alzarono per prender congedo Lolo disse all'orecchio del giornalista:

— Non lo lasci! E' così eccitato ed è tanto di malumore.

Martino ammiccò, assentendo pienamente.

Ella, stendendo la mano a Giorgio, gli sorrise in modo curioso quasi volesse tacere qualche cosa... qualche cosa d'aggradevole

Martino e Giorgio desinarono insieme e andarono poscia al teatro *Friedrichs-Wilhelmstädt*, per distrarsi con un'operetta di Strauss. La grazia e la freschezza di quella musica squisita produssero l'effetto desiderato.

Mentre fra un atto e l'altro Giorgio faceva a Strelitz una vera lezione sulla natura della musica da ballo, stimata al di sotto del suo valore soltanto dagl'imbrattacarte, entrò nel palco il conte Pracks.

— L' ho veduta or ora — incominciò a dire, scambiati i saluti — Noi sediamo proprio qui sotto. Son lieto di incontrarla; così mi risparmio una lettera o una gita da lei. Suo padre si è oggi scusato con un telegramma. Potremo sperare, mia moglie ed io, che ella non seguirà l' esempio del babbo? Ci guasterebbe i nostri disegni.

— Ella è troppo buona Eccellenza. Mio padre è trattenuto in Elberfeld dalla malattia di un vecchio amico.„

— Così mi ha telegrafato e mi rincresce molto... ma questo non impedirà a lei di venire! Lei sarà aspettato impazientemente e per giunta dalle più belle signore! Corazzi il suo cuore! Metà della nostra società verrà prima a sentire la sua opera. Tutti andranno prima a teatro. Noi purtroppo non potremo restarci fino alla fine; ma i due primi atti li sentiremo naturalmente.. Dunque... restiamo intesi! A domani!

dele per rischiararsi, e nessuno di essi ha la faccia butterata. »

L'oratore però ha dimenticato di spiegare come mai prima della scoperta di Jenner c'erano tante faccie butterate. Eppure, allora, nè il gas, nè l'elettricità non potevano guastar la pelle di chicchessia.

Il dott. Boens, alla fine della sua conferenza, diede lettura di parecchie lettere di uomini politici e di scienziati francesi, tutti avversari della vaccinazione obligatoria.

Il Congresso ha quindi cominciato la discussione di alcuni rapporti.

Nuovo sensale perito. Il signor Giovanni Vergine la ha prestato il giuramento quale sensale e perito nell' articolo vini ed uve per il circondario d' esercizio di Santa Croce.

Il cadavere di un annegato. Iermattina, verso le otto, nei pressi del forte Kressich, a Barcola, venne estratto dal mare il cadavere di un uomo della apparente età di 45 anni, vestito alla foggia dei giornalieri. Perquisito, gli si trovarono nelle tasche dei calzoni un biglietto scritto a matita in lingua slovena, recante la data 3 settembre 1889 ed il nome Giacomo Ceh da Corneny in quel di Sesana, nonchè una falcetta ed un paio di stivali.

La commissione, comparsa sopra luogo, presi i consueti rilievi di legge, fece trasportare la salma alla cappella mortuaria di San Giusto, mediante il solito carrettone dell'impresa Zimolo.

Circa a questo fatto nulla si sa se trattasi di un suicidio oppure di una accidentale disgrazia.

Teatro Filodramatico. La seconda recita delle due sorelle Gardini fu per esse una seconda serata di applausi. Il programma, molto più felice della prima sera, ha posto in evidenza specialmente la piccola Desdemona, che nelle parti comiche riesce molto più spontanea e carina. I fanciulli che erano a teatro se la sono goduta un mondo, vedendo quei loro simili... di età divenuti oggetto dell'attenzione e degli applausi del publico.

Quest'oggi nel pomeriggio ci sarà una rappresentazione dedicata ai fanciulli, nella quale prenderanno parte le due piccole attrici. Così le mamme ed al caso anche i babbi hanno una bella occasione per far divertire i loro figliuoli, per i quali lo spettacolo riesce oltremodo divertente. Anche le comedie che si rappresenteranno sono bene scelte. Questa sera riposo, e domani sera, per ultima recita, la piccola Desdemona avrà la sua beneficiata. La cara ed anche un tantino biricchina d' attrice in miniatura vedrà certo un publico numeroso che la festeggerà come ella si merita.

Anfiteatro Fenice. Questa sera, come preannunciato, va in iscena a questo teatro la *Lucia di Lammermoor*, concertata e diretta dal giovane maestro nostro concittadino sig. Ciro Cavalieri.

Furto d'un cappotto d'incerata - Un'assoluzione per difetto di procedura. Il rappresentante a Salonicco della ditta Victor Thiring et Frères riceveva da Vienna, a mezzo del piroscafo del Lloyd *Saturno*, una cassa contenente vestiti e mantelli da pioggia. Nel riscontrare la merce, il rappresentante notò l'ammanco di un cappotto da pioggia del valore di f. 15.

Per una strana combinazione, gli agenti del negozio Thiring, videro passarsi dinanzi un marinaio turco, il quale aveva sul braccio il cappotto mancato alla ditta. Chiamatolo, lo interrogarono circa la provenienza di quel mantello e seppero che il turco l'aveva comperato da un marinaio greco, certo Simone Samaia, per venti franchi.

Reso edotto del fatto il consolato austriaco, quell'autorità incoava la procedura per titolo di furto e assunto il Samaia rilevò dalla deposizione di questi che a vendergli il cappotto doveva essere stato il magazziniere del *Saturno* certo Giovanni fu Antonio Tamaro, d'anni 38 da Pirano, ammogliato. Il Tamaro negò insistentemente, dicendo che il Samaia nell'accusarlo versava in errore; ma ad onta della sua negativa, il Tamaro fu deferito al Tribunale di Trieste, sotto accusa di crimine di furto.

Ieri al dibattimento il Tamaro persistette nella sua negativa.

La Corte ritenne oggettivamente provato il furto; soggettivamente però non credette dover ritenere colpevole l' accusato, e ciò perchè, in primo luogo, il Samaia nell'incolparlo direttamente poteva versare in errore; poi perchè, da parte del consolato, il confronto tra il Samaia e l'accusato non seguì con le cautele stabilite dal regolamento di procedura, percui potrebbe darsi il caso che il Samaia affermasse di riconoscere nel Tamaro colui che gli consegnò il cappotto rubato, per sottrarsi alla responsabilità penale che sarebbe pesata su lui, ove avesse detto di non conoscere la persona che glielo consegnò. Oltre a ciò, i motivi della sentenza rilevarono pure che il Samaia fu assunto ben 20 giorni dopo scoperto il furto.

Per tutto ciò, la Corte trovò di pronunciare in confronto del Tamaro sentenza d'assoluzione.

Presiedeva il cons. d'appello D. Sciolis, difensore era l'avv. dott. Cavazzani.

Un fabricante di carbone artificiale accusato di truffa. Al primo maggio dell' anno scorso giungeva a Trieste certo Leone Giulio Bygorne, di 27 anni, da Lione, cittadino francese, il quale possedeva un brevetto, valevole per l'Italia, la Svizzera ed il Belgio, per la fabricazione del carbone artificiale. Egli venne qui, perchè Trieste gli parve il punto più adatto per piantare la sua fabrica, ripromettendosi di ottenere l' autorizzazione di esercitare anche in Austria l' industria per la quale possedeva il brevetto succitato. Appena arrivato, il Bygorne andò ad abitare presso certo Gilblatt, dal quale si faceva somministrare anche il vitto. Per alcuni giorni pagò vitto ed alloggio, ma poi, rimasto al verde, non pagò più; anzi si fece dare dal Gilblatt denari, che diceva dovergli servire per le spese inerenti alle pratiche da farsi affine di ottenere dal governo austriaco il riconoscimento del suo brevetto. Oltre a ciò il Bygorne si fece consegnare dal suddetto Gilblatt alcuni viglietti di pegno ed un coltello da caccia, assieme un valore di 70 fiorini, dicendo che li avrebbe impegnati presso il cav. Carcassone affine di ottenere una sovvenzione di 7 fiorini, la quale pure doveva servire per le spese del vagheggiato brevetto. Il Bygorne impegnò invece quegli oggetti in un banco di sovvenzioni e portò al Gilblatt una ricevuta dalla quale appariva che erano stati impegnati presso il cav. Carcassone. Senonchè il Gilblatt scoperse ben presto che la ricevuta era falsa e venne a conoscenza del luogo in cui i viglietti erano stati impegnati Ritenendo che il Bygorne avesse avuto intenzione di truffarlo, presentò denuncia ed il Bygorne venne arrestato.

Contro il medesimo venne istruito il processo per crimine di truffa e ieri si tenne il dibattimento. Il Bygorne, che all' epoca del suo arresto — 9 mesi or sono — non ne sapeva un' acca d' italiano, ieri s' esprimeva con sufficente scioltezza nella nostra lingua. La prigionia preventiva, se da un lato gli riuscì amara, da un altro lato gli fu utile, poichè ebbe campo di studiare una lingua, che altrimenti forse non avrebbe appreso mai. Egli si difese dunque in italiano e disse che non truffò, nè ebbe intenzione di truffare il Gilblatt e che questi ebbe a dargli spontaneamente i viglietti perchè li impegnasse.

Il danneggiato fu costretto pur esso ad ammettere che il Bygorne non era ricorso a raggiri nel chiedergli i biglietti. Ciò stante la Corte trovò che mancavano gli estremi del crimine di truffa e quindi mandò assolto l' accusato.

Il Bygorne era difeso dal sig. R. Camber.

I reclami del publico. Si lamenta che la cassetta delle lettere situata alla stazione della Meridionale invece di essere, come dovrebbe, più grande delle altre, è più piccola di quelle di città, e ciò presenta l'inconveniente che, in ispecie quando c'è ressa di incaricati di impostare le lettere che hanno da partire col treno celere, le lettere stesse vengono non poco sciupate, gualcite e malmenate.

Non dubitiamo che il direttore delle Poste, pronto sempre ad accogliere i reclami del publico, quando siano giusti, vorrà tener conto anche di questa laganza.

— In via di Riborgo — scrive un nostro corrispondente — proprio dinanzi al nuovo fabricato scolastico, ove il selciato è in riparazione, vengono lasciati tutto il giorno sulla via dei mucchi di sabbia. Fin qui il guaio è, fino ad un certo punto, inevitabile, ma il peggio si è che i monelli ne approffittano per giocare e far salti mortali, gettando anche la sabbia in alcuno dei nuovi negozi colà apertisi recentemente. Dato questo, sarebbe indicatissima un po' di sorveglianza delle guardie in quei paraggi.

— Una terza letterina lamenta che in Corso, nel sito ove c'è un negozio in riparazione, non venne collocato il solito *altolà* in forma di stanghette di legno oblique per avvertire i passanti di non accostarsi al muro fresco ancora di vernice. Sta bene — osserva il nostro corrispondente — che in Corso ci sono molte sartorie e che se si guasta un vestito, si può farne un altro, ma non tutti potrebbero avervi la necessaria... disposizione.

Molto fumo e poco... fuoco. Verso le due del pomeriggio di ieri, gli inquilini della casa N. 1 in via dei Gradi in San Giacomo in Monte, si accorgevano che da un quartiere del primo piano usciva del fumo dalle fessure.

Sospettatosi che di dentro fosse scoppiato un incendio, venne forzato l'uscio e, una volta aperto, trovarono sul focolaio una quantità di legna, fra cui alcuni pezzi che ardevano, come ardeva pure un lembo di cortina e la caliggine del cammino.

Gli stessi casigliani gettarono sulle fiamme dell'aqua in tanta abbondanza da ridurre la cucina in un lago in miniatura.

Giunti i vigili diretti dall' ufficiale sig. Caputto, terminarono di spegnere il fuoco che ardeva nella canna del camino.

Le legna che si trovavano sul focolaio, erano state poste colà perchè si asciugassero, essendo umide.

Il danno è minimo.

L'amico dell'uomo. Un bambino di tre anni a nome Oreste Zulian, abitante in via della Fontana N. 7 fu portato ieri allo spedale per la cura di una ferita alla coscia destra, cagionatagli dal morso di un cane. Il medico d'ispezione gli cauterizzò la ferita stessa.

Le bizzarrie della moda. Una moda abbastanza strana è quella che ora è in fiore in America e che a poco a poco, traversato l'Atlantico, verrà senza dubio importata a Parigi e dal cervello del mondo certamente anche in Italia.. magari a dispetto della triplice alleanza.

La moda, infatti, è abbastanza stupida, per meritare l'onore di una diffusione generale e rapida... Così farà un percorso di tempo più breve e andrà giù più presto, si tratta dell' abitudine che hanno ora le signore, nella libera America, di masticare... del *cautsciuk*.

Elleno ne usano un po' dappertutto per via, al passeggio, in conversazione, al teatro. E' una nuova arma di seduzione: non più la donna che sorride, ma bensì la donna... che mastica.

Il *cautsciuk* viene ridotto a picooli quadrettini della grandezza di una pastiglia ordinaria.

Naturalmente questo *cautsciuk* è confezionato in un modo del tutto speciale ed a quest'ora c' è negli Stati Uniti d'America la bellezza di 42 fabricatori di *cautsciuk*... da masticare.

In farmacia. Ierlaltro recavasi alla farmacia Ravasini un operaio fabro il quale aveva un profondo taglio alla palma della mano destra, riportato accidentalmente per opera involontaria di un apprendista.

— Nella stessa farmacia fu medicato un giovanotto, che nel gettarsi in mare al bagno *Excelsior*, erasi battuto la fronte contro una pietra, che gli produsse una ferita.

Eterno femminino triviale. Orsola Francesconi, una vecchia di 60 anni che abita in via della Fonderia, ierinotte in Piazza della Barriera Vecchia, fu trovata da le guardie in preda ad una potentissima sbornia. — Fu condotta all' ispettorato di Androna del Moro fino allo svanire della suddetta.

Fortuna disgraziata. La signora Francesca B. abitante in via della Barriera vecchia N. 1 aveva ieri la fortuna di possedere una borsetta contenente l' importo di fior. 602; questa fortuna però si mutò in disgrazia ben presto, chè, transitando ieri, verso il meriggio, il tratto di Corso che va dalla via S. Spiridione fino alla piazza delle Legna, la signora smarrì la borsetta, e tutte le ricerche fatte sino ad ora riuscirono infruttuose. Vedi un po' a quali *incerti* si va soggetti!

Varietà della specie. Di amanti ve ne ne sono di tutte le sorta. La specie peggiore però è certamente quella che percuote l'oggetto del proprio cuore: ed a questa appartiene il trafficante Andrea L. il quale ierimattina in via del Canale somministrava una certa dose di busse alla sua amata Anna R.

Una guardia condusse alla Polizia il poco cavalleresco innamorato.

Minimae. Vennero arrestate, perchè dedite alla vita scostumata; Teresa V. di anni 15 (!) e Giovanna T. d' anni 16 (!) entrambe da Trieste.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Orzo e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 1/2 pom.*) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1544.

Col giorno di lunedì 9 corr. la cena verrà distribuita alle ore 6.

Piccola posta. — Sig. *G. B.* — La sua è una questione affatto privata, e quindi il suo scritto non possiamo publicarlo.

Ogni giorno una. Il figlio di Scortichini va alla scuola ed il maestro fa una parlata sull'obligo di restituire prontamente i denari avuti in prestito.

— Se tu, piccolo — dice rivolto allo Scortichini — impresti venti fiorini ad un povero uomo per otto giorni, e che lui si affretta, magari a costo di un grave sacrifizio, a restituirteli puntualmente, che cosa gli diresti tu?

— Gli direi... che egli mi è ancora debitore degli interessi.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 4 1/2) Sorelle Gardini. Rappresentazione diurna.
ANFITEATRO FENICE (Ore 8) «Lucia di Lamermoor»

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Francoforte 6. Credit 260.50, Staatsbahn 190.50, Lombarde 101.75 Bankverein 95 1/2 71.60, Buschtihrader 326.75 Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 6. Dopo Borsa aumento in turchi sino 34 3/4 e in Lombarde sino 118 3/4. Berlino chiude fermo 163 3/4, Rubli 212. Da Parigi al solito tutto fermo, solo It. debole 92.47. Chiusa francese 85.90 ieri 86.15; Italiano 92.50 ieri 92.47; Egitto 457.81 ieri 458.43 Banche 516 ieri 530 5/16; Spagnuolo 73.65 ieri 72.84; Ferrate 483 3/4 ieri 486 1/4, Lombarde — ieri —, Ungherese 84 7/8 ieri 84 7/16. Qui prezzi nominali 91 7/16-9/16.

LISTINO. Napoleoni 9.47 a 9.48 per fine settembre 9.47 1/2 a 9.48 1/2 — Zecchini 5.58 a 5.60 Lire sterline 11.90 a 11.92, Lire turche 10.79 a 10.82 Londra 119.40 a 119 75 Francia 47.20 47.35 Italia 46.60 a 46.75 Banconote italiane 46.65 a 46.75 Banconote germaniche 58.30 a 58.40 Rendita austriaca in carta 83.50 a 83.70 Rendita ungherese in oro 4 0/0 99.40 a 99 60 detta in carta 5 0/0 94.40 a 94 60 Credit 303.50 a 305.50 Greci 5 0/0 franchi 464 a 466 Rend. italiana 91 5/8 a 91 3/4 Croce rossa italiana 15.70 a 15.90 Lotti turchi 33 75 a 34.35 Serbi 3 0/0 34,— a 34.50 Serbi nuovi 5.90 a 6.10

Tipografia Tomasich.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

Il conte strinse la mano a Giorgio, salutò Strelitz e si allontanò.

— Avrei voluto tentare di strapparla all' ambasciatore — disse Strelitz — ma quella gente è veramente maestra in cortesia.

Dopo il teatro Strelitz accompagnò Giorgio a casa.

Lolo era forse più agitata del compositore. Tentò di leggere e non ci riuscì; aprì il pianoforte e sonò un paio d'accordi, poi lasciò cadere le mani in grembo e pensò alla serata dell' indomani: aveva il cuore colmo.

Prima della tavola aveva avuta una scena con suo marito. Il bravo Ehrike era caduto proprio fra due fuochi. Un caso maligno aveva fatto, sì che l' indomani, 15 gennaio, nell' academia teatrale di Halmanski dinanzi a un circolo d' amatori dell' arte, gentilmente invitati, diverse alunne dovessero dar prova della loro capacità Fra queste era Giulia Lessen che doveva rappresentare la grande scena dell' «Orfana di Lowood» — la stessa scena che il biondo Gustavo aveva studiato insieme con lei e nella quale egli da Rochester aveva dato i richiami tanto poeticamente! (*Continua*).

COMUNICATO *)

Trieste, 6 settembre 1889.

Spett. Redazione del giornale "Il Piccolo" Qui.

Sull'articolo inserito nell'odierno numero del suo reputato giornale col ticolo "Ancora l'impresa di carico e scarico dei vapori del Lloyd" ci permettiamo opporre quanto segue:

Essendo noi tre sottofirmati i primi, anzi i primissimi, ai quali l' impresa dei signori Bonomo e Casa ebbe a promettere di assumerli quali propri impiegati, nutriamo ed a ragione la speranza che codesti signori, i quali non a torto godono la simpatia dei giusti e degli imparziali, non verranno meno alle loro promesse; e seppur sin qui non le hanno adempiute, lo si fu per la sola causa che la scarsità del lavoro sviluppatosi dal principio della loro gestione sino ad oggi non ne diede il campo alla perfetta sistemazione del personale di servizio.

Farà codesta spett. Redazione opera buona di render publiche queste ragioni, onde l' articolo inserito stamane non ritengasi scaturito da nostra fonte.

Ringraziandola, passiamo all' onore di rassegnarci con profonda stima

R. A. E. P. A. F.

(Le firme sono ispezionabili all'ufficio del »Piccolo«)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che il contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.